

assai bene quali danni possano derivare dall'indugiare più oltre quei lavori che per la zona monumentale la legge ha previsti. Possono farsi dai privati, in frode, costruzioni, che dovremo pagare a troppo caro prezzo; potranno venire danni, sia ai privati, che allo Stato; ai privati col far durare eccessivamente l'attuale vincolo, allo Stato, se a questo vincolo si trova modo di contravvenire.

Ed io ho finito, rinnovando al ministro ed al relatore le lodi già fatte, e confidando che la Camera, poichè già da qualche anno ha preso a dimostrare un po' più d'amore agli argomenti della pubblica istruzione, e questo suo amore ha dimostrato a milioni, voglia non abbandonarla e condurla sino a quel punto, il quale segni una meta, non altissima, quale potrebbero sognare gli appassionati amici della scuola, ma tale che si possa dire non essere l'Italia tra gli ultimi paesi riguardo alla pubblica istruzione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimienti.

(*Non è presente*).

Non essendo presente, perde l'iscrizione.

È presente l'onorevole Tizzoni?

(*Non è presente*).

Perde l'iscrizione. L'onorevole Celli?

(*Non è presente*).

Perde l'iscrizione. L'onorevole Gregorio Valle?

VALLE GREGORIO. Poichè ho un ordine del giorno, parlerò su quello.

PRESIDENTE. L'onorevole Varazzani c'è?

(*Non è presente*).

Perde l'iscrizione. Così è esaurito l'elenco degli oratori iscritti.

Onorevole ministro della pubblica istruzione, vuol parlare ora?

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica.

In altra occasione simile ho parlato in fine di seduta; ma questa volta non posso per una ragione, che l'onorevole presidente e la Camera conoscono, e che apprezzeranno; perchè sono stato assente per una cerimonia, e di alcuni oratori non so che cosa abbiano detto.

L'onorevole sottosegretario di Stato, è vero, ha preso appunti, ma non mi pare possibile rispondere così.

PRESIDENTE. Io le ho domandato se intenda parlare ora, soltanto perchè in questo caso la Camera avrebbe poi potuto approvare la chiusura della discussione.

Dunque il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Cabrini. Ne ha facoltà.

CABRINI. Vorrei chiedere alla Camera, col consenso del ministro di agricoltura, indu-

stria e commercio (che mi ha dichiarato che consentiva), di stabilire per la seduta di domani lo svolgimento, che richiederà soli cinque minuti, di una mia proposta di legge sulla chiusura dei negozi nei giorni domenicali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Credo che sarebbe meglio rimettere questi svolgimenti a quando saranno terminati i bilanci, perchè anche cinque minuti possono fare ritardare di 24 ore la presentazione dei bilanci all'altro ramo del Parlamento.

BERTOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertolini.

BERTOLINI. Nella seduta del 20 maggio mossi lamento perchè, sebbene dal maggio del 1902, il che vuol dire più di due anni fa, fosse stato nominato il relatore sul disegno di legge relativo ai ruoli organici delle amministrazioni dello Stato, la relazione non fosse stata ancora presentata. Eppure tra le conclusioni del Comitato dei Cinque, che ebbe ad inquisire sulla gestione Nasi, una era perchè fosse sollecitamente approvato dalla Camera il disegno, già approvato dal Senato, per effetto del quale i ruoli organici dell'amministrazione dello Stato non possono essere modificati che per legge; ed il Governo, il quale a suo tempo avea già dichiarato di far sue le conclusioni di quel Comitato, mi assicurò che desiderava egli stesso la presentazione di quella relazione. Il disegno di legge, di cui io sollecitai l'approvazione, non darà luogo certamente a lunghe discussioni, perchè si tratta in sostanza di una disposizione composta di poche linee. (*No! no!*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sono quattro articoli.

BERTOLINI. Ma, sia uno o siano quattro articoli, l'essenziale è che gli organici non possano essere modificati che per legge, e questa è norma semplicissima. Questo solo preme; tutto il resto si riduce a quisquillie.

Ora un altro mese è passato, perchè siamo al 23 giugno, e la relazione non è stata ancora presentata. Per conseguenza richiamo l'attenzione della Camera su questo ritardo, che mi pare sconveniente.

PRESIDENTE. Debbo darle una spiegazione.

Il disegno di legge, del quale ella parla, porta il numero 122. Ne è relatore l'onorevole Di Scalea; mi consta che la relazione è pronta, ma non è stata ancora presentata.

Voci. Di questo appunto l'onorevole Bertolini si lagna!

PAIS-SERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pais.

PAIS-SERRA. Come presidente di quella